



SCUOLA PRIMARIA



**Una scuola in cui crescere,
progettare e costruire insieme**

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
PER IL TRIENNIO
2025-2028**

PREMESSA

Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), secondo l'art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, così come sostituito dall'art.1, comma 14, della legge 15 luglio 2015, n.10, è «il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia».

Il presente PTOF, approvato dal Collegio docenti **con delibera del 19 dicembre 2025** definisce le linee progettuali generali della scuola Primaria San Bernardino di Chiari per il **triennio 2025-2028**, che verranno realizzate tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo e del contesto scolastico.

Revisione dicembre 2025, approvato dal Collegio Docenti il 19 dicembre 2025.

Indice

LA SCUOLA PRIMARIA “SAN BERNARDINO”	7
Cenni Storici e Radici nel Territorio	7
L’Istituto oggi	7
Ambienti di Apprendimento e Risorse	8
L’IDENTITÀ DELLA SCUOLA SALESIANA	9
L’Identità Pedagogica e Metodologica	9
Armonia con le Indicazioni Nazionali	9
La Centralità della Persona e il Successo Formativo	9
Tra Tradizione e Innovazione	9
Una Scuola per la Vita	10
PERSONE DI RIFERIMENTO PER IL BAMBINO E LA SUA FAMIGLIA	11
L’Organizzazione e le Figure di Sistema	11
Il Direttore dell’Opera Salesiana	11
La Coordinatrice e la Vice-Coordinatrice Didattica	11
Il Catechista (Animatore Spirituale)	11
La Docente Coordinatrice di Classe	11
GLI INSEGNANTI	13
Organizzazione Didattica e Ruoli	13
Metodologia: Collegialità e inclusione	13
La Filosofia Educativa	14
Formazione Continua e Aggiornamento	14
L’ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	15
La Comunità Educativo-Pastorale (CEP)	15
Strutture di Partecipazione e Corresponsabilità	15
Commissioni, Gruppi di Lavoro e Incarichi	16
Area Inclusione	16
Area Didattica e Organizzativa	16
Regolamenti e Documenti Ufficiali	16
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA	18
Il contesto scolastico e territoriale	18
Inclusione e attenzione alla persona	18
Il supporto alle famiglie	18
Il legame con il territorio di Chiari	18
Collaborazioni e Progetti Formativi	19

Le sfide future: una scuola aperta al mondo	19
LE FINALITÀ E LE PRIORITÀ FORMATIVE	20
L'Offerta Formativa: Identità e Missione	20
Una Visione Educativa Ispirata all'Umanesimo Cristiano	20
Il profilo formativo: tra tradizione e standard europei	20
Le discipline come "linguaggi"	21
Le Soft Skills: competenze per la vita	21
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	23
IL CURRICOLO	25
Il profilo dello studente al termine del percorso della scuola primaria	25
I percorsi di educazione e apprendimento	26
Il percorso di Educazione civica	27
I percorsi integrativi di educazione e apprendimento	27
Il valore dell'accoglienza	27
Educazione alla Salute e Cittadinanza	28
Percorsi per la promozione dell'arte e della cultura umanistica e lo sviluppo della creatività	28
I Progetti	29
"Teatro e Parola"	29
Educazione all'Affettività	29
"Grandi per i Piccoli"	29
Lo Sport come Maestro di Vita	30
“Ri-creiamoci”	30
Momenti di carattere formativo-spirituale e aggregativo	30
La spiritualità nel quotidiano e le celebrazioni	30
Le Ricorrenze Salesiane e le Feste	31
Sport, Gioco e Cortile	32
L'offerta formativa arricchita: oltre l'orario scolastico	32
Area linguistica: inglese	32
Area artistica e musicale	33
Area sportiva	33
Servizio di accompagnamento interno	33
La didattica: progettazione e metodologie	34
Metodo Simultaneo per la Letto-Scrittura per le classi Prime	34
INNOVAMAT	35
LE SCELTE METODOLOGICHE E	36
L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI EDUCAZIONE E APPRENDIMENTO	36
La Centralità dell'Alunno e il Patto Educativo	36

Il Ruolo del Docente: L'Assistenza come "Esserci"	36
L'Ambiente di Apprendimento: Le Quattro Dimensioni del Sistema Preventivo	36
Strategie Operative e Metodologiche	37
Le linee metodologico-didattiche	37
La lezione interattiva e digitale	37
La didattica partecipata (Lezione Dialogata)	38
Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning)	38
Apprendimento tra pari (Peer to Peer)	38
Tutoraggio verticale (Peer Tutoring)	38
Didattica metacognitiva	39
Metodo della ricerca (Inquiry Based Learning)	39
Outdoor education (Spazi come "Terzo Educatore")	39
Politiche per l'inclusione e il successo formativo	39
La Vision: L'Inclusione come "Stile di Casa"	39
Le Aree di Intervento e il quadro normativo	39
Governance e strumenti di progettazione	40
Prevenzione e Supporto Specialistico (Progetto COSPES)	40
L'architettura scolastica: spazi, storia e innovazione	40
Il Contesto Storico-Artistico	41
Il "Campus" Sportivo e Ricreativo	41
Laboratori e Spazi Polifunzionali	41
L'articolazione del tempo scuola	42
Orario Curricolare	42
Servizi Integrativi (Pre e Post Scuola)	42
Sistema di valutazione degli apprendimenti	43
I Principi Guida: La Valutazione per l'Apprendimento	43
Oggetto della valutazione: verso le competenze	43
Le fasi del processo valutativo	44
La valutazione in itinere (formativa)	44
Trasparenza e Metacognizione	44
Il Ruolo dell'Alunno: Protagonista Attivo	44
I Giudizi in Itinere	45
La valutazione sommativa (finale)	46
Strumenti per la rilevazione degli apprendimenti	47
I criteri per la valutazione periodica e finale	47
Variabili di Contesto	47
Insegnamento Religione Cattolica	48

Inclusione e continuità del percorso scolastico	49
La valutazione del comportamento	50
La certificazione delle competenze	52
ALTRI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI	53
Mensa	53
Accoglienza pre e dopo-scuola	53
Trasporti	54
IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE	55
L'Alleanza Educativa Scuola-Famiglia	55
Accoglienza e Ruolo del Direttore	55
Strumenti di Partecipazione e Comunicazione	55
Il Patto Educativo di Corresponsabilità	56
I RAPPORTI CON IL TERRITORIO	57
MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE	58

LA SCUOLA PRIMARIA “SAN BERNARDINO”

La **Scuola Primaria “San Bernardino”**, attiva nel territorio di Chiari dall’anno scolastico 2000/2001, è un’istituzione scolastica **paritaria** (Decreto U.S.R. Lombardia prot. n. 2652 del 27/02/2003) inserita a pieno titolo nel **Sistema Nazionale di Istruzione**.

Di ispirazione cattolica e salesiana, la scuola svolge un servizio pubblico essenziale, concorrendo alla realizzazione delle finalità educative e formative sancite dalla Costituzione Italiana. I titoli di studio rilasciati possiedono **valore legale** e sono equipollenti a tutti gli effetti a quelli conseguiti presso le scuole statali.

L’iscrizione è aperta a tutti coloro che, in possesso dei requisiti di legge, desiderano intraprendere un percorso formativo presso il nostro Istituto, condividendone i principi ispiratori e accettandone il Progetto Educativo.

Cenni Storici e Radici nel Territorio

La presenza dell’opera salesiana a Chiari vanta una lunga e consolidata tradizione che risale al **1926**, anno in cui i primi salesiani si insediarono nell’area che, fin dal 1456, ospitava un convento francescano dedicato a San Bernardino da Siena. Tra il 1932 e il 1969 l’Istituto ha operato come collegio salesiano, comprendendo la Scuola Media e il Ginnasio. A partire dal **1971**, la struttura si è aperta al territorio, evolvendosi progressivamente per rispondere alle mutate esigenze educative della comunità locale.

L’Istituto oggi

Attualmente, l’Istituto si configura come un polo educativo verticale e completo che, oltre alla Scuola Primaria, comprende:

- **La scuola primaria**, nata nell’anno 2001 e riconosciuta paritaria dall’anno 2002-2003
- **La Scuola Secondaria di Primo Grado**, legalmente riconosciuta dal 1971 e paritaria dal 2002;
- **Il Liceo Scientifico**, legalmente riconosciuto dall’a. s. 1995/1996 e paritario dal 2002;
- **Il Liceo delle Scienze Umane** (opzione Economico-Sociale), attivo dal 2014.

Ambienti di Apprendimento e Risorse

La Scuola Primaria persegue i propri obiettivi formativi mantenendo un costante dialogo con le esigenze del territorio. L'attività didattica si svolge in ambienti educativi funzionali e strutturati per favorire l'apprendimento e il benessere degli alunni. In linea con la pedagogia salesiana, che valorizza il momento ricreativo come tempo educativo, la scuola dispone di **ampi spazi esterni e cortili** attrezzati, fondamentali per lo svolgimento di attività motorie, sportive e per la socializzazione durante le ricreazioni.

L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA SALESIANA

L'Identità Pedagogica e Metodologica

La Scuola Salesiana, in coerenza con quanto declinato nel **Progetto Educativo d'Istituto** (consultabile sul sito istituzionale www.salesianichiari.it), attualizza il metodo educativo di Don Bosco: il **Sistema Preventivo**. Tale approccio pone al centro dell'azione didattica ed educativa la cura della singola persona, privilegiando la vicinanza, la presenza costante degli educatori e l'accompagnamento personalizzato in ogni fase del percorso di crescita.

Armonia con le Indicazioni Nazionali

L'Istituto assume pienamente le finalità educative, i profili di competenza e gli obiettivi di apprendimento previsti dalle **Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione**. Tali direttive ministeriali vengono interpretate e attuate in armonia con i principi fondanti del carisma salesiano, creando una sintesi virtuosa tra mandato istituzionale e identità carismatica.

La Centralità della Persona e il Successo Formativo

La nostra Scuola promuove la **crescita integrale della persona**, valorizzandone ogni dimensione: culturale, espressiva, affettiva, sociale, fisico-corporea, spirituale e religiosa. L'intera comunità educante orienta il proprio impegno verso questa finalità, lavorando sinergicamente per garantire il **successo formativo** di ciascun alunno. Gli interventi didattici sono progettati nel rispetto della specifica fase evolutiva dell'allievo, valorizzando il percorso pregresso e ponendo le basi per i successivi gradi di istruzione, in un'ottica di continuità educativa.

Tra Tradizione e Innovazione

La Scuola "San Bernardino" si pone come realtà attenta al territorio e aperta alle sfide del futuro. Monitorando costantemente i nuovi bisogni educativi emergenti dalla società contemporanea, l'Istituto affianca alla formazione della persona un solido **impegno culturale e valoriale**. L'obiettivo è fornire agli alunni le **competenze chiave** necessarie per affrontare la vita sociale con consapevolezza, ricercando soluzioni didattiche innovative che sappiano rivitalizzare la tradizione senza tradirla.

Una Scuola per la Vita

In sintesi, la nostra è una Scuola "dove si impara a vivere": un ambiente educativo al passo con i tempi, capace di orientare i giovani verso **scelte libere e responsabili**. L'apprendimento non è inteso come mera trasmissione di nozioni, ma come frutto di esperienze maturate all'interno di una rete di opportunità formative. In questo contesto, l'accoglienza, la relazione e l'accompagnamento diventano criteri trasversali che permeano le scelte curricolari, didattiche e organizzative.

PERSONE DI RIFERIMENTO PER IL BAMBINO E LA SUA FAMIGLIA

L'Organizzazione e le Figure di Sistema

La comunità educante della Scuola Salesiana si articola in diverse figure di responsabilità che, operando in sinergia, garantiscono l'accompagnamento formativo dell'alunno e rappresentano un punto di riferimento certo e affidabile per le famiglie.

Il Direttore dell'Opera Salesiana

Rappresenta il legale rappresentante e il garante dell'identità carismatica dell'Istituto. A lui competono la gestione complessiva della Casa Salesiana e la supervisione dell'indirizzo educativo generale, assicurando che ogni attività sia coerente con i principi del Sistema Preventivo di Don Bosco.

La Coordinatrice e la Vice-Coordinatrice Didattica

Sono responsabili della direzione pedagogica, didattica ed organizzativa della Scuola Primaria. I loro compiti principali includono:

- **Gestione e Animazione:** Curano l'organizzazione quotidiana della scuola e coordinano l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
- **Monitoraggio dei Processi:** Promuovono interventi mirati a garantire il successo formativo di ciascun alunno, sostenendo le fragilità e valorizzando le eccellenze.
- **Relazioni Esterne:** Gestiscono i rapporti istituzionali con le famiglie, con gli enti locali e con le diverse realtà del territorio, favorendo la costruzione di una rete educativa integrata.

Il Catechista (Animatore Spirituale)

È la figura specifica della tradizione salesiana incaricata di accompagnare la crescita spirituale e religiosa degli alunni. Coordina le attività di animazione pastorale, i momenti di celebrazione e i percorsi di formazione umano-cristiana previsti dal Progetto Educativo, offrendo agli studenti occasioni di riflessione e maturazione interiore.

La Docente Coordinatrice di Classe

Costituisce l'interfaccia primaria tra la scuola e la famiglia per il singolo gruppo classe. Le sue funzioni includono:

- **Gestione delle Relazioni:** Media i rapporti tra studenti, team docente e famiglie, facilitando una comunicazione trasparente e costruttiva.

- **Monitoraggio:** Supervisiona l'andamento generale della classe e le dinamiche relazionali quotidiane.
- **Raccordo Istituzionale:** Opera in stretto contatto con la Coordinatrice Didattica per la gestione di eventuali criticità o per la progettazione di interventi specifici.

GLI INSEGNANTI

Gli insegnanti rappresentano il cuore pulsante della nostra scuola, una risorsa fondamentale per creare un ambiente positivo e favorevole all'apprendimento. Il reclutamento avviene nel rispetto delle normative vigenti, applicando il contratto collettivo nazionale **AGIDAE**.

Organizzazione Didattica e Ruoli

L'insegnamento è strutturato per garantire unitarietà e continuità, affiancando figure di riferimento a specialisti di settore.

- **Insegnante tutor:** figura centrale che garantisce l'unitarietà dell'insegnamento, con un numero di ore di presenza in classe maggiore rispetto agli altri docenti.
- **Insegnanti specialisti:** arricchiscono l'offerta formativa con competenze specifiche in:
 - Inglese
 - Musica
 - Teatro
 - Educazione Motoria
 - IRC

Metodologia: Collegialità e inclusione

La nostra forza risiede nella **cooperazione**. Il lavoro di squadra non è solo un metodo, ma uno stile educativo.

- **Progettazione settimanale:** I docenti si incontrano ogni settimana per pianificare analiticamente le attività, adattandole alle caratteristiche evolutive di ogni singolo bambino.
- **Inclusione:** Sono presenti insegnanti di sostegno che collaborano strettamente con il corpo docente per supportare gli alunni secondo le necessità del **Piano per l'Inclusione**.
- **Sviluppo delle Competenze:** L'intera progettazione educativo-didattica è finalizzata non solo alla trasmissione di nozioni, ma allo sviluppo di competenze reali.

La Filosofia Educativa

L'azione educativa va oltre l'istruzione; si rivolge alla persona nella sua interezza. La passione educativa si esprime nell'attenzione al singolo e al gruppo, sia durante le lezioni che nei momenti ricreativi.

Cosa significa educare per noi:

"Nutrire i bisogni fondamentali di ogni persona: essere riconosciuto e riconoscere, essere apprezzato e apprezzare, essere amato e amare, sentirsi ed essere effettivamente inserito nel mondo, in comunità di vita, poter operare e partecipare attivamente a un progetto."

Formazione Continua e Aggiornamento

La Scuola investe costantemente sulla crescita professionale e umana dei suoi docenti.

Nel corso dell'anno vengono proposti a tal fine diversi incontri formativi: giornata della scuola a Milano; ritiri spirituali in vari momenti dell'anno; interventi del Direttore durante le riunioni del Collegio dei docenti; buongiorno settimanale. Per sostenere lo sviluppo professionale specifico a livello didattico la Scuola promuove e favorisce la partecipazione a corsi di aggiornamento promossi da enti qualificati presenti sul territorio; organizza l'aggiornamento e la formazione per la sicurezza per i docenti facenti parte delle squadre antincendio e primo soccorso e per l'uso del DAE (defibrillatore).

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La Comunità Educativo-Pastorale (CEP)

L'educazione è essenzialmente un'azione comunitaria. La **Comunità Educativo-Pastorale** rappresenta il modello salesiano di organizzazione scolastica: una realtà che coinvolge giovani e adulti, genitori e insegnanti in un autentico clima di famiglia.

Al centro di questa comunità ci sono i **giovani**, protagonisti primari del cammino formativo. Attorno a loro operano diverse figure:

- **I genitori:** sono i diretti responsabili della crescita dei figli. Partecipano attivamente alla vita della scuola nei momenti di programmazione, revisione educativa e nelle attività di tempo libero.
- **Gli insegnanti:** creano con i giovani uno "spirito di famiglia", costruendo una comunità di apprendimento dove gli interessi e le esperienze dei ragazzi sono il fondamento del progetto educativo.
- **I collaboratori:** contribuiscono all'azione educativa curando l'ambiente, lo stile relazionale e il buon funzionamento logistico.
- **La comunità salesiana:** è garante del servizio educativo e trova nel Direttore il punto di unità e coordinamento.

Il cuore pulsante di questa organizzazione è il **Consiglio della Comunità Educativo-Pastorale**, l'organo che anima e orienta l'azione salesiana attraverso il dialogo e la programmazione. Ne fanno parte: il Direttore, il Catechista, la Coordinatrice, la Vice-coordinatrice e due docenti della scuola.

Strutture di Partecipazione e Corresponsabilità

Per favorire la condivisione e l'attuazione del Progetto Educativo e del PTOF, la scuola si avvale di diversi organi collegiali, attivati secondo la tradizione salesiana e le normative vigenti:

- **Consiglio di istituto:** svolge funzioni di impulso, proposta e coordinamento generale. Verifica le attività della scuola e stimola la riflessione sulle metodologie educative.

- **Collegio dei docenti:** cura la programmazione didattica, valuta l'andamento complessivo dell'azione educativa e vaglia le iniziative di aggiornamento professionale.
- **Team docenti di classe:** opera a livello della singola classe per attuare il progetto educativo. Agevola i rapporti con le famiglie, analizza i problemi specifici e provvede alla valutazione degli alunni.
- **Assemblea dei genitori:** collabora all'organizzazione delle iniziative e, all'inizio dell'anno scolastico, elegge i Rappresentanti di Classe.

Commissioni, Gruppi di Lavoro e Incarichi

Per gestire efficacemente la complessità della vita scolastica, il Collegio dei Docenti costituisce specifiche commissioni.

Area Inclusione

- **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):** si occupa di promuovere condizioni di apprendimento efficaci per tutti, rilevando in particolare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Fornisce supporto ai docenti sulle strategie didattiche, redige il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) e si interfaccia con i servizi territoriali.
- **Gruppo di lavoro operativo (GLO):** è focalizzato sul singolo alunno con disabilità. Composto da docenti, specialisti, famiglia e referenti ASL/Comune, ha il compito di definire il PEI (Piano Educativo Individualizzato), verificare il processo di inclusione e proporre la quantificazione delle ore di sostegno.

Area Didattica e Organizzativa

- **Commissione Valutazione:** definisce gli strumenti per la valutazione degli alunni, analizza i risultati delle prove INVALSI e monitora il Piano di Miglioramento.
- **Commissione PTOF e RAV:** elabora e revisiona annualmente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e aggiorna il Rapporto di Autovalutazione.
- **Commissione Continuità:** elabora progetti per facilitare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria) e organizza incontri tra i docenti dei vari livelli. Inoltre, all'insegnante di educazione motoria è affidato l'incarico di organizzare le attività ludico-sportive annuali, tra cui: la corsa campestre, la castagnata, i giochi dell'Immacolata e la giornata dello sport.

Regolamenti e Documenti Ufficiali

La vita della scuola è disciplinata da una serie di documenti fondamentali che regolano aspetti didattici, organizzativi e relazionali:

- PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)
- PEI (Progetto Educativo di Istituto)
- PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)
- Protocollo di rilevazione e accompagnamento alunni BES
- Decreti di costituzione GLI e GLO
- Regolamento Scuola-Famiglia
- Regolamento di Istituto per i docenti
- Regolamento Viaggi di Istruzione e Visite Guidate
- Procedura di somministrazione farmaci in ambito scolastico
- Protocollo bullismo e cyberbullismo
- Documento di valutazione

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA

Il contesto scolastico e territoriale

La nostra scuola primaria accoglie circa **210 alunni**. Questa dimensione contenuta ci permette di avere un rapporto alunni-docenti ottimale, pari a **1 docente ogni 11 alunni**. Questo dato non è solo un numero, ma la premessa fondamentale per:

- Coltivare relazioni significative con ogni studente.
- Realizzare interventi didattici ed educativi efficaci e personalizzati.
- Garantire un monitoraggio costante e attento del percorso di crescita.

Inclusione e attenzione alla persona

La scuola pone al centro l'unicità di ogni bambino. Si attivano specifici interventi di supporto didattico e personale per gli alunni più fragili o con **Bisogni Educativi Speciali** (BES, DSA, L.104). L'accoglienza si estende anche alla diversità culturale: la scuola è pronta ad integrare alunni con cittadinanza non italiana, valorizzando le differenti realtà culturali e religiose come occasione di crescita per tutti.

Il supporto alle famiglie

Sebbene il contesto socio-economico e culturale delle famiglie sia nel complesso medio-alto, la scuola mantiene un'attenzione vigile sulle singole situazioni di necessità. Essendo una scuola paritaria, le famiglie possono accedere a strumenti di sostegno economico a parziale copertura del contributo volontario, quali:

- Dote Scuola (erogata da Regione Lombardia).
- Contributi CEI.

Il legame con il territorio di Chiari

La scuola è inserita in un tessuto territoriale vivace e ben servito. Chiari gode di un buon livello di sviluppo economico, sostenuto da piccole e medie imprese, artigianato e agricoltura.

- **Partnership:** spicca la collaborazione con l'azienda **Trafilerie Carlo Gnutti S.p.A.**, situata nei pressi dell'Istituto, con la quale intercorrono cordiali rapporti.
- **Trasporti:** la posizione è strategica grazie a un'ottima rete di trasporti (linea ferroviaria Milano-Brescia e strade) che collega efficacemente i paesi limitrofi delle province di Brescia e Bergamo.

- **Servizi:** il territorio offre un'alta qualità della vita grazie a una diffusa presenza di servizi sanitari e sociali.

Collaborazioni e Progetti Formativi

La scuola non è un'isola, ma un nodo di una rete educativa più ampia. Collaboriamo attivamente con numerosi enti e associazioni locali per arricchire l'offerta:

- Biblioteca Morcelli e Pinacoteca Repossi.
- Museo Civico (Laboratorio di Storia e Archeologia).
- Gruppo Alpini e Protezione Civile.
- Arma dei Carabinieri.
- Varie associazioni sportive e culturali del territorio.

Le sfide future: una scuola aperta al mondo

Il contesto odierno pone sfide complesse che orientano la nostra azione didattica. Il nostro obiettivo è preparare i ragazzi a inserirsi in un ambiente caratterizzato da:

- **Globalizzazione:** richiede un'approfondita conoscenza delle lingue straniere e un'apertura culturale internazionale.
- **Cambiamento continuo:** richiede la capacità di leggere i segni del tempo, cogliere le opportunità e adattarsi con flessibilità alle trasformazioni della società.

LE FINALITÀ E LE PRIORITÀ FORMATIVE

L'Offerta Formativa: Identità e Missione

L'offerta formativa della scuola San Bernardino non è un semplice programma di studi, ma un progetto pensato per rispondere ai bisogni educativi reali degli alunni e delle loro famiglie. Attraverso la definizione di **percorsi personalizzati**, la scuola mira a valorizzare l'unicità di ogni studente.

L'organizzazione di questo progetto spetta alla **Comunità Educativa Pastorale (CEP)**, che ha il compito di tradurre in azioni concrete la missione dell'Istituto.

Una Visione Educativa Ispirata all'Umanesimo Cristiano

La progettazione della nostra Offerta Formativa non è neutrale. Essa è frutto di una scelta precisa, mediata da modelli educativi che affondano le radici nella visione antropologica dell'**umanesimo cristiano**.

Seguendo la tradizione salesiana, la scuola si propone come luogo di formazione integrale e, per chi condivide questa scelta, di educazione alla fede. Le finalità principali sono:

- **La crescita globale della persona:** formare bambini aperti all'apprendimento e alla crescita per tutto l'arco della vita.
- **L'evangelizzazione:** intesa come la realizzazione piena dell'idea di persona umana rivelata da Cristo.

Il profilo formativo: tra tradizione e standard europei

Il profilo formativo che caratterizza i nostri alunni nasce da una sintesi armoniosa tra due orizzonti:

- **Il Progetto Educativo Pastorale Salesiano (PEPS):** che definisce l'identità spirituale e pedagogica della scuola.
- **Le normative nazionali ed europee:** ovvero le *Indicazioni nazionali per il curricolo* e il quadro delle *Competenze-chiave per l'apprendimento permanente* definite dall'Unione Europea.

La Scuola assume queste competenze come obiettivi imprescindibili, necessari per fornire ai ragazzi gli strumenti per adattarsi con flessibilità a un mondo in rapida trasformazione.

Le discipline come "linguaggi"

In questa prospettiva pedagogica, cambia anche il modo di concepire lo studio. Le discipline non sono viste come un mero complesso di nozioni da trasmettere e memorizzare, bensì come **linguaggi capaci di descrivere e interpretare la realtà**.

Durante il percorso scolastico, i bambini:

- Affinano questi linguaggi specifici.
- Imparano a utilizzarli in modo armonico e dinamico.
- Li usano per raccontare sé stessi e per decodificare il mondo che li circonda.



Le Soft Skills: competenze per la vita

La **Legge n. 22 del 19 febbraio 2025 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 5 marzo 2025)**

evidenzia come le **soft skills** giochino un ruolo decisivo nello sviluppo delle competenze trasversali che rappresentano risorse imprescindibili per formare cittadini consapevoli e dotati degli strumenti metacognitivi necessari per affrontare la complessità del futuro. La scuola si impegna a formare individui versatili e pronti ad affrontare le sfide del domani, ponendo particolare attenzione allo sviluppo di:

- **Consapevolezza di sé:** per aiutare l'alunno a riconoscere i propri punti di forza e le proprie aree di miglioramento.
- **Gestione delle emozioni:** per imparare a riconoscere, comprendere e regolare i propri stati d'animo in modo costruttivo.
- **Costruzione di relazioni positive:** per favorire l'empatia, il lavoro di squadra e la capacità di interagire armoniosamente con gli altri.

- **Sviluppo del pensiero creativo:** per stimolare la capacità di trovare soluzioni originali e approcci innovativi ai problemi.
- **Utilizzo critico delle tecnologie digitali:** per educare a un uso consapevole, etico e sicuro degli strumenti informatici, evitando la fruizione passiva.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il procedimento di autovalutazione permette alla scuola di individuare alcune specifiche direzioni di miglioramento su cui investire prioritariamente e di definire precisi traguardi da raggiungere.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Ridurre la varianza dei risultati nelle prove standardizzate in matematica e in italiano dalla classe seconda alla classe quinta.	Ridurre la flessione negativa tra la classe seconda e quinta nei risultati di matematica e italiano di almeno 5 punti percentuali (5%).
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Mantenere il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, con particolare attenzione allo sviluppo di atteggiamenti fondati sul rispetto e sulla responsabilità individuale.	Portare almeno il 70 % degli alunni di classe quinta ad un livello compreso tra intermedio e avanzato.

Per il raggiungimento del traguardo di miglioramento è stata avviata la realizzazione di opportune azioni nelle seguenti aree dei processi organizzativi e didattici:

ESITI DEGLI STUDENTI	OBIETTIVI DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
RISULTATI NELLE PROVE	CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Istituire prove comuni di istituto a metà del ciclo (terza e quarta primaria) costruite sul modello INVALSI, per

STANDARDIZZATE NAZIONALI		<p>monitorare la tenuta degli apprendimenti "in itinere".</p> <p>Istituire Laboratori di <i>Comprendere del testo</i> per Italiano, lavorando non solo sulla risposta esplicita ma sulla comprensione delle inferenze.</p> <p>Calendarizzazione di incontri periodici per Dipartimenti Disciplinari Verticali.</p>
	INCLUSIONE DIFFERENZIAZIONE	E Attivare percorsi di recupero e di potenziamento (calendarizzati) per italiano e matematica
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Predisporre strumenti di valutazione delle competenze
	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Sviluppare attività interdisciplinari di cooperative learning, per to peer, per favorire lo sviluppo delle competenze.

IL CURRICOLO

Il profilo dello studente al termine del percorso della scuola primaria

Il curricolo è costituito dall'insieme dei percorsi formativi che la scuola progetta e mette in atto. Esso è finalizzato alla realizzazione del "Profilo dell'alunno al termine della scuola primaria", delineato dalle Indicazioni Nazionali e sintetizzato nel modello nazionale di certificazione delle competenze.

Al termine del percorso, l'alunno avrà maturato le seguenti competenze:

- **Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione:** ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- **Comunicazione nelle lingue straniere:** è in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
- **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia:** utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecniche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
- **Competenze digitali:** usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, utilizzandole come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.
- **Imparare ad imparare:** possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- **Competenze sociali e civiche:** ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

- **Spirito di iniziativa:** dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- **Consapevolezza ed espressione culturale:** si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

I percorsi di educazione e apprendimento

Le discipline del piano di studi e quadri orari disciplinari

Per la realizzazione del profilo, la scuola progetta e mette in atto percorsi formativi specifici. Oltre alle materie tradizionali, vengono inserite discipline aggiuntive utilizzando le flessibilità offerte dall'autonomia delle istituzioni scolastiche. In particolare, **Informatica** e **Teatro** vengono integrate nell'offerta formativa pur non essendo previste come discipline autonome dal Regolamento sulle Indicazioni Nazionali (D.M. n.254/2012).

	Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze	Classi Quarte	Classi Quinte
Italiano	8	7	6	6	6
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze e Tecnologia	2	2	1+ 1*	1+ 1*	1+ 1*
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Arte e Immagine	1+ 1*	1+ 1*	1	1	1
Musica	2	2	2	2	2
Irc	2	2	2	2	2
Educazione motoria	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Informatica	1	1	1	1	1
Laboratorio di Teatro	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	30	30	30	30	30

Dalla classe prima alla classe terza il monte orario settimanale è di 30 ore.

***Per le classi prime e seconde un'ora a settimana di inglese verrà svolta con la madrelingua.**

***Per le classi terze, quarte e quinte 1 h di scienze sarà svolta con la compresenza della madrelingua inglese in modalità CLIL.**

Per le classi quarte e quinte il monte ore settimanale è di 28 ore alle quali si aggiungono 2 h di educazione motoria per un totale di 30 ore settimanali.

Il percorso di Educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica è un percorso trasversale che si sviluppa nell'arco di 33 ore annuali. L'obiettivo fondamentale è formare cittadini attivi, capaci di essere partecipi della vita sociale, civica e culturale della comunità, agendo sempre nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Il percorso si realizza attraverso diverse modalità didattiche ed esperienziali:

- Lezioni frontali e laboratoriali in classe.
- Partecipazione ad attività formative specifiche proposte dalla scuola.
- Uscite didattiche sul territorio.
- Progetti realizzati in collaborazione con le associazioni locali come Protezione Civile e Carabinieri.

I percorsi integrativi di educazione e apprendimento

La nostra offerta formativa integra le discipline **STEM** (Science, Technology, Engineering and Mathematics) con quelle **umanistiche**, seguendo le linee guida delle Indicazioni Nazionali. L'obiettivo è sviluppare negli alunni competenze trasversali fondamentali:

- Capacità di comunicare, discutere e argomentare correttamente.
- Capacità di comprendere punti di vista diversi dal proprio.
- Sviluppo dell'autonomia, della creatività e della curiosità.

Le esperienze didattiche sono progettate per promuovere un apprendimento attivo ed esperienziale, incoraggiando un utilizzo creativo della tecnologia garantendo sempre la massima inclusione.

Il valore dell'accoglienza

L'accoglienza è un pilastro del metodo educativo di **Don Bosco** e un elemento distintivo della pedagogia salesiana. Nella nostra scuola, essa non è un semplice momento formale, ma uno stile che valorizza ogni incontro quotidiano. Curiamo con attenzione il

clima del gruppo classe, consapevoli che un ambiente sereno e rispettoso delle diverse personalità è la base indispensabile per l'apprendimento.

L'accoglienza si traduce in azioni concrete in due momenti chiave:

- **Accoglienza delle future classi prime ("Mini Camp"):** per rendere sereno l'impatto con la Scuola Primaria, nella settimana precedente l'inizio delle lezioni viene proposto un **MINI CAMP** nell'arco della mattinata. Durante queste giornate i bambini possono familiarizzare con il nuovo ambiente e i nuovi spazi, conoscere le figure educative di riferimento, svolgere attività laboratoriali e di gioco per socializzare prima dell'inizio ufficiale.
- **Accoglienza all'inizio dell'anno scolastico (Tutte le classi):** all'inizio di ogni anno, a tutti gli alunni viene proposto un "Progetto Accoglienza". Attraverso attività ludico-didattiche, si mira a ristabilire un atteggiamento positivo verso la scuola, riattivando la curiosità e l'autonomia necessarie per affrontare il nuovo percorso.

Educazione alla Salute e Cittadinanza

La formazione integrale dell'alunno passa anche attraverso la cura del sé e degli altri.

- **Salute e Alimentazione:** la scuola promuove sane abitudini alimentari suggerendo il consumo di frutta e verdura come merenda di metà mattina. Nello specifico, in **classe prima**, viene realizzato il Progetto "**Galateo a tavola**": attraverso filastrocche e storie, i bambini apprendono in modo divertente le buone regole dello stare a tavola.
- **Sensibilizzazione alla Solidarietà:** durante l'anno vengono proposte iniziative concrete per educare i bambini all'attenzione verso il prossimo e promuovere gesti di aiuto nei confronti delle persone bisognose.

Percorsi per la promozione dell'arte e della cultura umanistica e lo sviluppo della creatività

Gli insegnanti scelgono laboratori o iniziative proposte da enti presenti sul territorio (Biblioteca Civica Fausto Sabeo, Torre Civica di Chiari, Pinacoteca Repossi, Teatro Sociale



di Brescia, Museo Civico della città) per favorire negli alunni la passione per la lettura, la cultura e l'arte nelle loro diverse espressioni.

Durante l'anno sono proposti momenti formativi nei quali gli alunni sono chiamati a esprimersi e organizzarsi in performance teatrali e musicali.

I Progetti

"Teatro e Parola"

Questo percorso nasce per rispondere a una domanda fondamentale: "Come coniugare il percorso scolastico con la necessità di comunicare efficacemente?". Si tratta di un laboratorio teatrale distribuito lungo tutti i cinque anni della scuola primaria, che si fonde con le indicazioni curricolari e si integra con le altre discipline.

L'obiettivo è sviluppare specifiche competenze comunicative lavorando su:

- **Il suono delle parole** attraverso la gestione del volume, del ritmo e del tono della voce.
- **Il linguaggio non verbale** prendendo consapevolezza del corpo come veicolo primario di messaggi.
- **Lo spazio scenico** cioè utilizzo dello spazio come dispositivo di comunicazione.
- **Il lessico** attraverso la scelta delle parole appropriate in base al contesto.

Educazione all'Affettività

La scuola propone un doppio binario per affrontare il tema delicato e fondamentale della crescita emotiva e relazionale, dedicato in particolare alle classi quinte.

- **Laboratorio teatrale sulle emozioni:** durante le lezioni di teatro, guidati dal docente specialista e in collaborazione con l'insegnante di italiano, gli studenti partono dai propri vissuti personali per elaborare testi originali. Il percorso culmina in un evento finale alla presenza dei genitori, del Direttore, del Consigliere della scuola secondaria e della Coordinatrice. La rappresentazione è seguita da un dibattito aperto, momento prezioso di confronto tra alunni, famiglie ed educatori.
- **Percorso con esperti (ostetrica e psicologa):** in ottica di continuità con la Scuola Secondaria di I Grado, viene proposto un intervento integrato condotto da figure

professionali esterne. Attraverso il dialogo, il confronto nel gruppo classe e giochi educativi, si trattano temi legati alla conoscenza del corpo e dell'affettività con un linguaggio adeguato all'età come la condivisione delle tappe della crescita e delle storie personali, la riflessione su aspettative future, sogni e talenti, le relazioni oltre la famiglia, il rispetto dell'altro e il superamento degli stereotipi di genere.

"Grandi per i Piccoli"

Questo progetto vede gli alunni delle classi quinte come protagonisti attivi nell'accoglienza dei bambini delle scuole dell'infanzia. Guidati dalla docente di educazione motoria, i ragazzi mettono in campo spirito di iniziativa e creatività per preparare l'accoglienza dei piccoli ospiti, guidarvi nella conoscenza degli ambienti della scuola e accompagnarli nella realizzazione di prime attività scolastiche, fungendo da "tutor".

Lo Sport come Maestro di Vita

In piena attuazione del pensiero di Don Bosco, la nostra scuola riconosce alla pratica fisico-sportiva un'importante valenza educativa, non solo per il benessere fisico ma anche caratteriale.

- **Corso di nuoto (classi terze, quarte, quinte).** In collaborazione con l'associazione Chiari Nuoto, viene organizzato un corso di dieci lezioni. L'obiettivo è far acquisire ai ragazzi sicurezza e consapevolezza del proprio corpo in acqua, portandoli a gestirsi in autonomia secondo le indicazioni degli istruttori.
- **Avviamento alla pratica sportiva (tutte le classi).** Durante l'orario curricolare, gli alunni hanno l'opportunità di sperimentare diverse discipline grazie alla rotazione di istruttori qualificati delle società sportive del territorio. L'offerta è ampia e varia negli anni per permettere a tutti di scoprire le proprie attitudini negli sport di squadra (rugby, minibasket, minivolley, handball) e nelle discipline individuali e artistiche (tennis, golf, atletica, balli standard e latino-americani).

"Ri-creiamoci"

La ricreazione oltre a essere un momento di gioco libero e spontaneo, si trasforma in un laboratorio di compiti reali: attraverso tornei organizzati e "mercatini" gestiti con una banca e una moneta create dai bambini stessi, gli alunni sperimentano l'autonomia e la responsabilità imparando a collaborare e a gestire situazioni complete in modo ludico, ma strutturato.

Momenti di carattere formativo-spirituale e aggregativo

Uno dei pilastri che reggono l'identità della nostra scuola è la presenza costante di momenti e interventi esplicitamente educativi, propri della tradizione salesiana. La scuola non è solo aula, ma un ambiente di vita dove si cresce attraverso la preghiera, la festa e il gioco.

La spiritualità nel quotidiano e le celebrazioni

La dimensione spirituale accompagna i ragazzi ogni giorno, scandendo i tempi della scuola e dell'anno liturgico.



- **Il "Buongiorno" Salesiano:** secondo la tradizione di Don Bosco, ogni mattina prima delle lezioni gli insegnanti offrono spunti di riflessione e preghiera legati alla tematica pastorale dell'anno. È un momento prezioso per orientare il cammino di crescita. Con cadenza settimanale, il momento formativo è guidato direttamente dal Direttore, che riunisce tutti gli alunni nella chiesa dell'Istituto.
- **Celebrazioni Eucaristiche:** i momenti forti dell'anno (inizio e chiusura della scuola, Festa di Don Bosco) sono vissuti comunitariamente attraverso la S. Messa, alla quale partecipa l'intera Comunità Educativa.

- **Il "Natalino":** in preparazione al Natale, gli alunni di tutte le classi realizzano una veglia di preghiera animata, esibendosi coralmente in canti, danze e drammatizzazioni.

Le Ricorrenze Salesiane e le Feste

La gioia è un elemento essenziale della pedagogia salesiana. Le feste sono occasioni per imparare divertendosi e per approfondire la conoscenza dei modelli di santità.

- **Festa di Don Bosco (31 Gennaio):** è il cuore dell'anno salesiano. Gli allievi, accompagnati dai docenti, animano la mattinata dedicata alla festa con attività collettive di vario genere.
- **Festa dell'Immacolata:** la ricorrenza viene celebrata con una gioiosa tombolata che coinvolge tutte le classi in un momento di grande condivisione.

- **Festa di Maria Ausiliatrice:** grazie alla collaborazione con gli animatori della Scuola Secondaria, i bambini vengono coinvolti in grandi giochi a tema. Un'occasione speciale per celebrare la ricorrenza vivendo i valori della fede in modo gioioso e partecipato.
- **Festa di Fine Anno:** a conclusione del percorso scolastico, i bambini realizzano uno spettacolo teatrale tratto dalla narrativa. È un progetto corale dove gli alunni sono protagonisti a tutto tondo, occupandosi anche della realizzazione di costumi e accessori di scena.
- **Castagnata:** un momento di pura aggregazione autunnale, con un pomeriggio di giochi e una merenda a base di caldarroste.

Sport, Gioco e Cortile

Il corpo e il movimento sono strumenti educativi fondamentali. Attraverso lo sport e il gioco libero, i ragazzi imparano il rispetto delle regole, la gestione dei propri limiti e la bellezza dello stare insieme.

- **Il cortile e le attività ludiche:** il gioco è centrale nell'azione educativa di Don Bosco. L'intervallo del mattino e la ricreazione dopo pranzo sono considerati veri momenti formativi nei quali i bambini socializzano liberamente e partecipano ai giochi organizzati dagli insegnanti, in un clima di assistenza e presenza costante.
- **Corsa Campestre:** una manifestazione autunnale che va oltre la competizione. Attraverso gli allenamenti e la gara, si trasmette ai ragazzi lo spirito di sacrificio e il valore della fatica necessaria per raggiungere un traguardo personale. Inoltre viene premiata la creatività nella realizzazione di una tifoseria.
- **Giornata dello sport:** un evento dedicato alla sperimentazione di diverse discipline, dove l'obiettivo non è l'agonismo esasperato, ma il superamento dei propri limiti e la collaborazione attiva nella gestione delle gare.

L'offerta formativa arricchita: oltre l'orario scolastico

La scuola propone un ventaglio di **attività in orario extra-curricolare**, con partecipazione facoltativa. Queste iniziative sono pensate per permettere agli alunni di coltivare passioni e talenti in un ambiente familiare e protetto, impegnandoli a vari livelli.

Area linguistica: inglese

- **Potenziamento con docente madrelingua:** attraverso un metodo ludico, si stimola la produzione orale e si motiva il bambino a esprimersi spontaneamente.

L'obiettivo è che i bambini imparino attraverso il gioco e il divertimento, acquisendo e consolidando la padronanza della lingua in modo naturale e senza sforzo.

- **Certificazione Cambridge:** per valorizzare l'apprendimento della lingua inglese e fornire un riconoscimento ufficiale delle competenze acquisite, la scuola propone agli alunni interessati delle **classi quinte** un percorso specifico di preparazione alla certificazione **Cambridge English (livello A1)**.

Il corso è tenuto dall'insegnante specialista di inglese e si svolge in **orario extra-scolastico** durante il **secondo quadrimestre**. L'obiettivo è consolidare le abilità comunicative e preparare gli studenti a sostenere con serenità e competenza l'esame finale per l'ottenimento della certificazione internazionale.

Area artistica e musicale

- **Laboratorio di teatro:** in collaborazione con l'**Associazione Teatro Macelleria Locatelli**, vengono proposti laboratori per bambini dai 5 agli 11 anni. Non si tratta solo di recitazione: il percorso mira a stimolare la capacità espressiva e le abilità relazionali, acquisendo le basi del linguaggio teatrale in un'ottica educativa e di crescita personale.
- **Corsi di strumento e canto:** la **Piccola Accademia di Musica di San Bernardino** organizza corsi per chi vuole scoprire la bellezza della musica attraverso sia strumentali (chitarra, violino, batteria e pianoforte) che di canto e coro. Il primo viene promosso come l'espressione musicale più spontanea. Il coro insegna il valore della cooperazione: cantare insieme significa imparare ad ascoltarsi l'un l'altro per creare armonia.

Area sportiva

- L'**Associazione ASD SAMBER 84** promuove l'attività motoria finalizzata non solo al benessere fisico, ma allo sviluppo di abilità sociali e di squadra. Le proposte includono:
 - **"Sportiamo":** corso multilaterale dedicato ai più piccoli (1° e 2° anno di scuola).
 - **Discipline specifiche:** Mini volley, basket e calcio.
- **Kick Boxing lo Storico Franciacorta**

Servizio di accompagnamento interno

Per agevolare le famiglie e garantire la sicurezza degli alunni, la scuola offre un servizio di collegamento tra le lezioni e le attività extra. I bambini iscritti ai corsi vengono

prelevati direttamente al termine dell'orario scolastico dagli insegnanti o dagli allenatori e accompagnati nei locali dell'Istituto dove si svolgono le attività.

Nota: Per usufruire di questo servizio, le famiglie devono fornire apposita delega per il ritiro dei propri figli.

La didattica: progettazione e metodologie

L'azione didattica della nostra scuola non è improvvisata, ma frutto di una pianificazione attenta e condivisa. Gli insegnanti progettano le Unità di Apprendimento (UdA) per classi parallele, adottando un modello comune che garantisce una linea di continuità dalla prima alla quinta elementare. L'approccio scelto è quello della didattica per competenze: ogni unità non mira solo alla trasmissione di contenuti, ma al raggiungimento di traguardi di competenza concreti e verificabili.

Il lavoro in Team

La collegialità è lo strumento che assicura qualità ed equità attraverso una programmazione condivisa. Le insegnanti delle classi parallele lavorano in sinergia per assicurare un andamento omogeneo nelle diverse sezioni. Monitoraggio bimestrale: il team docenti si riunisce ogni due mesi per analizzare l'andamento della classe e di ogni singolo alunno. In questa sede si stabiliscono gli obiettivi a breve termine e si definiscono le strategie metodologiche più efficaci per raggiungerli.

Metodo Simultaneo per la Letto-Scrittura per le classi Prime

Per l'apprendimento della lettura e della scrittura in classe prima, la scuola adotta il **METODO SIMULTANEO**. Questo approccio si fonda su un principio rassicurante per il bambino: "*Un solo elemento nuovo (lettera) in un tutto già noto*".

Perché "simultaneo"? Il metodo prende questo nome perché integra processi che tradizionalmente vengono separati:

- Le fasi di lettura e scrittura avvengono contemporaneamente, rinforzandosi a vicenda.
- Le operazioni mentali di analisi (scomposizione) e sintesi (composizione) sono ravvicinate al massimo.
- La "decifrazione" tecnica e la comprensione del significato coincidono fin da subito.

I vantaggi inclusivi: il percorso è organizzato con gradualità e sistematicità per garantire a ogni alunno il successo formativo. Mettendo il bambino nella condizione di

apprendere con facilità, si ottengono risultati immediati che generano gratificazione ed entusiasmo. Inoltre, il metodo offre vere pari opportunità: la sua struttura chiara favorisce l'inclusione dei bambini con maggiori difficoltà, degli alunni con DSA e degli studenti stranieri, permettendo anche proposte differenziate.

INNOVAMAT

A partire dalla classe prima, l'insegnamento della matematica è affidato a un percorso che trasforma gli alunni in veri protagonisti del loro processo di apprendimento attraverso tre fasi chiave:

La conversazione: attraverso domande stimolo e riflessioni, tutti gli alunni partecipano ai dibattiti in classe. È il momento del confronto, dove si condividono strategie, rappresentazioni e soluzioni diverse per lo stesso problema.

La sperimentazione (laboratorio): in classe si "tocca con mano" la matematica. Si scoprono concetti e proprietà utilizzando materiali manipolativi e risorse concrete. Questi strumenti sono fondamentali per aiutare gli alunni a comprendere contenuti complessi in modo pratico, gettando solide basi per la futura astrazione matematica.

L'esercitazione (analogica e digitale): dopo la scoperta, serve il consolidamento. Attraverso una Piattaforma Digitale. Una volta alla settimana, in aula informatica, gli alunni utilizzano una app che si adatta in tempo reale al loro livello. Questo permette di creare un itinerario di apprendimento personalizzato, dove ogni alunno può fare pratica in autonomia secondo i propri ritmi.

LE SCELTE METODOLOGICHE E L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI EDUCAZIONE E APPRENDIMENTO

La Centralità dell'Alunno e il Patto Educativo

La nostra azione didattica ed educativa pone al centro l'alunno inteso come persona nella sua **globalità e unicità**. Superando la mera logica della lezione frontale, la scuola adotta un approccio che valorizza il bagaglio valoriale, culturale ed emotivo di cui ogni bambino è portatore, anche grazie al ruolo fondamentale della famiglia. L'obiettivo primario è la piena realizzazione del sé: la scuola si impegna a incontrare ogni studente nel suo specifico punto di maturazione e libertà, trasformando l'apprendimento in un percorso condiviso di crescita umana e culturale.

Il cuore pulsante della nostra offerta formativa è il Sistema Preventivo di Don Bosco. Non si tratta di un semplice metodo disciplinare, ma di una filosofia educativa globale che mira a prevenire il disagio e a promuovere il benessere, trasformando l'esperienza scolastica in un'avventura condivisa di crescita.

Il Ruolo del Docente: L'Assistenza come "Esserci"

La figura dell'educatore si ispira al concetto di "**Assistenza Salesiana**", intesa non come sorveglianza, ma come presenza attiva, empatica e propositiva. Il docente sceglie di "abitare" gli spazi vissuti dagli alunni, garantendo un accompagnamento costante basato sull'ascolto attivo e sulla testimonianza. Questo approccio proattivo permette interventi tempestivi e costruisce una relazione autorevole fondata sulla fiducia e sulla vicinanza affettiva.

L'Ambiente di Apprendimento: Le Quattro Dimensioni del Sistema Preventivo

L'architettura educativa del nostro Istituto si articola, secondo la tradizione di Don Bosco, su quattro ambienti metaforici e fisici che lavorano in sinergia per lo sviluppo armonico della personalità:

- **La Scuola (Dimensione Culturale e Civica):** è lo spazio dedicato all'acquisizione di competenze e strumenti critici necessari per interpretare la realtà. Qui si promuove il sapere non fine a sé stesso, ma come chiave per una cittadinanza attiva, basata sul dialogo e sul rispetto reciproco.

- **La Casa (Dimensione Relazionale):** la scuola si configura come un ambiente familiare e accogliente ("clima di famiglia"), essenziale per garantire il benessere psicologico dell'alunno. L'accoglienza incondizionata è il prerequisito per favorire l'autostima, la libertà interiore e l'assunzione progressiva di responsabilità.
- **Il Cortile (Dimensione Sociale e Informale):** valorizziamo il tempo destrutturato e il gioco come momenti educativi privilegiati. È nello spazio informale che nascono le amicizie più autentiche e si sperimentano le *soft skills* relazionali, superando le barriere formali tra docente e discente in un clima di spontaneità.
- **La Chiesa (Dimensione Interiore e Spirituale):** offriamo percorsi per la cura della vita interiore e la ricerca di senso. Nel rispetto del cammino di ciascuno, la scuola propone occasioni di riflessione per aiutare l'alunno a scoprire la propria vocazione alla felicità e al bene comune.

Strategie Operative e Metodologiche

L'accompagnamento educativo si traduce in scelte didattiche concrete:

- **La Relazione Educativa Personalizzata:** costruiamo un ambiente che supera i rapporti funzionali standardizzati. Ogni adulto della comunità educante è chiamato a instaurare relazioni significative con gli alunni, promuovendo un dialogo intergenerazionale costruttivo.
- **Didattica Esperienziale e Laboratoriale:** privilegiamo l'apprendimento attivo (*learning by doing*). Attraverso metodologie come la ricerca-azione, il lavoro di gruppo e la sperimentazione diretta, stimoliamo il protagonismo degli studenti.
- **Ampliamento dell'offerta formativa:** le uscite didattiche (musei, fattorie didattiche, teatro) e i viaggi d'istruzione (es. Campo Vela, Pejo) non sono eventi isolati, ma esperienze immersive fondamentali per consolidare l'autonomia e la convivenza civile.
- **Orientamento e Tutoraggio:** l'attenzione al singolo si concretizza nel supporto alle scelte individuali. Figure chiave come la **Coordinatrice, la Vice-coordinatrice** e il **Catechista** affiancano i docenti curricolari per garantire un supporto mirato al percorso di crescita personale e spirituale di ogni alunno, il tutto sotto la guida attenta del Direttore dell'Istituto.

Le linee metodologico-didattiche

La lezione interattiva e digitale

Superando la classica lezione frontale trasmissiva, proponiamo una didattica aumentata dalle tecnologie.

- **Approccio:** il docente media i contenuti utilizzando supporti multimediali. Grazie alla dotazione di **smart tv** e dispositivi mobili (iPad/Notebook) presenti in ogni aula, l'informazione viene veicolata attraverso canali visivi, uditivi e interattivi.
- **Obiettivo:** potenziare i tempi di attenzione, favorire l'inclusione attraverso linguaggi diversificati e allenare la capacità di selezione critica delle informazioni (ascolto attivo).

La didattica partecipata (Lezione Dialogata)

- **Approccio:** costruzione condivisa del sapere. Attraverso il *brainstorming* e la conversazione guidata, il docente stimola gli alunni a recuperare le preconoscenze e a connetterle con i nuovi apprendimenti.
- **Obiettivo:** sviluppare il pensiero critico, l'autostima e la capacità di argomentazione, valorizzando l'intervento di ciascuno come risorsa per il gruppo.

Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning)

- **Approccio:** lavoro in piccoli gruppi eterogenei fondato sull'**interdipendenza positiva**. Il docente agisce come *facilitatore*, strutturando l'ambiente affinché ogni alunno abbia un ruolo specifico e una responsabilità definita verso il risultato comune.
- **Obiettivo:** educare alla convivenza civile, alla gestione costruttiva dei conflitti e al rispetto delle regole, trasformando la classe in una comunità di apprendimento.

Apprendimento tra pari (Peer to Peer)

- **Approccio:** scambio orizzontale di conoscenze. Gli alunni si supportano a vicenda nello svolgimento delle attività, condividendo strategie risolutive e chiavi di lettura personali.
- **Obiettivo:** consolidare le conoscenze attraverso la spiegazione reciproca ("insegnare per imparare") e rafforzare la coesione del gruppo classe.

Tutoraggio verticale (Peer Tutoring)

- **Approccio:** un "patto educativo" tra diverse età. Gli alunni delle classi quinte assumono il ruolo di *tutor* per i bambini delle classi prime, in particolare durante momenti informali come la mensa, la ricreazione o le giornate di festa.
- **Obiettivo:** sviluppare il senso di responsabilità e cura nei più grandi e favorire l'inserimento sereno e guidato dei più piccoli.

Didattica metacognitiva

- **Approccio:** riflessione sui processi mentali. Guidiamo l'alunno a comprendere come impara, quali sono i suoi punti di forza e le sue strategie cognitive.
- **Obiettivo:** promuovere il metodo di studio personale e l'autonomia ("Imparare ad imparare"), competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Metodo della ricerca (Inquiry Based Learning)

- **Approccio:** apprendimento per scoperta. Gli alunni sono guidati a reperire, selezionare e vagliare le fonti (libri, web, riviste) per costruire autonomamente la conoscenza.
- **Obiettivo:** sviluppare competenze di autonomia operativa.

Outdoor education (Spazi come "Terzo Educatore")

I cortili, i giardini e gli spazi comuni non sono semplici luoghi di svago, ma aule a cielo aperto.

- **Obiettivo:** favorire l'apprendimento esperienziale attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali, la sperimentazione sensoriale e il movimento, fondamentali per uno sviluppo psicofisico armonico.

Politiche per l'inclusione e il successo formativo

La Vision: L'Inclusione come "Stile di Casa"

Nel solco della pedagogia salesiana, il nostro Istituto assume l'**inclusione** non come mera procedura, ma come orizzonte etico e culturale. Riconoscere l'altro significa garantire a ciascuno, indipendentemente dalla propria condizione biologica, psicologica o sociale, il pieno esercizio del **diritto all'apprendimento**. La scuola si configura come una "casa che accoglie": un ambiente dove la diversità non è un'eccezione da gestire, ma una risorsa da valorizzare all'interno di un clima relazionale caldo e supportivo.

La responsabilità dell'inclusione è **diffusa e condivisa**:

- **La Comunità Educante:** docenti, personale direttivo e figure pastorali (Catechista) operano in sinergia per una presa in carico globale dell'alunno.
- **Il Gruppo Classe:** gli alunni sono educati alla cura dei legami e all'aiuto reciproco (*peer support*), affinché nessuno rimanga indietro.

Le Aree di Intervento e il quadro normativo

La scuola progetta percorsi personalizzati per rimuovere gli ostacoli al successo formativo, operando in stretta osservanza della normativa vigente per:

- Alunni con **Disabilità certificata** (L. 104/1992).
- Alunni con **Disturbi Specifici di Apprendimento - DSA** (L. 170/2010).
- Alunni con altri **Bisogni Educativi Speciali - BES** (Svantaggio socio-economico, linguistico o culturale - Dir. Min. 27/12/2012 e CM 8/2013).

Governance e strumenti di progettazione

Per monitorare e implementare le strategie inclusive, l'Istituto si avvale di organismi e strumenti specifici:

- A. **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):** ha il compito strategico di redigere il **PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)**, documento che definisce le linee guida annuali per la qualità dell'inclusione scolastica.
- B. **GLO (Gruppo di lavoro Operativo):** costituito per ogni alunno con disabilità, progetta gli interventi specifici in rete con la famiglia e gli specialisti sanitari.

La personalizzazione dei percorsi: a fronte di specifiche necessità, il Consiglio di Classe/Team Docenti elabora documenti programmatici flessibili:

1. **PEI (Piano Educativo Individualizzato):** per alunni con disabilità (L.104), mirato allo sviluppo delle massime autonomie possibili e degli obiettivi didattici calibrati.
2. **PDP (Piano Didattico Personalizzato):** per alunni con DSA o altri BES. Introduce strumenti compensativi (es. tecnologie, mappe) e misure dispensative (es. tempi aggiuntivi), senza ridurre gli obiettivi formativi essenziali.

Prevenzione e Supporto Specialistico (Progetto COSPES)

Un punto di forza della nostra offerta formativa è l'attenzione alla **prevenzione**. Grazie alla storica collaborazione con il **Centro Salesiano COSPES di Milano**, la scuola offre un servizio di supporto psico-pedagogico integrato per tutto il quinquennio della scuola primaria. Tale servizio permette:

- Lo **screening precoce** per l'individuazione di potenziali Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).
- L'osservazione delle dinamiche di classe per migliorare il clima relazionale.
- La consulenza ai docenti e alle famiglie per strategie educative efficaci.

L'architettura scolastica: spazi, storia e innovazione

L'ambiente di apprendimento non è un semplice contenitore, ma agisce come "**terzo educatore**". La nostra scuola ha il privilegio di coniugare il fascino della storia con la funzionalità di moderne strutture sportive e laboratoriali.

Il Contesto Storico-Artistico

La scuola è immersa in una cornice architettonica di pregio: l'antico **convento francescano del 1456**. L'accoglienza quotidiana e parte delle attività didattiche si svolgono nel suggestivo **chiostro**, un luogo che educa alla bellezza e al rispetto del patrimonio artistico. Le aule, distribuite tra il piano terra e il piano superiore (affacciato sul cortile interno), sono ambienti luminosi pensati per favorire la concentrazione e il benessere.

Il "Campus" Sportivo e Ricreativo

Il vero fiore all'occhiello dell'Istituto è l'eccezionale dotazione di spazi esterni, progettati per lo sviluppo psicomotorio e il gioco, elementi cardine della pedagogia salesiana (il "Cortile"). La scuola dispone di un'area sportiva polisportiva che comprende:

- **Area Calcio:** 5 campi regolamentari (2 in erba naturale, 1 in terra battuta, 2 in cemento).
- **Area Multisport:** Campi dedicati a Volley, Basket e un campo specifico per il Beach-Volley.
- **Area Atletica e Giochi:** Un rettilineo in cemento di 100 metri a 6 corsie per l'atletica leggera e 4 campi tracciati per il gioco della palla bollata.
- **Area Ludica:** Un giardino attrezzato con parco giochi per i momenti di svago destrutturato.

Questi spazi sono utilizzati sia per le lezioni curricolari di **Educazione Motoria** (che si avvalgono anche della palestra interna), sia durante le ricreazioni, dove il gioco libero si alterna ad attività organizzate e supervisionate dal team docenti.

Laboratori e Spazi Polifunzionali

Per garantire la continuità didattica e l'ampliamento dell'offerta formativa anche in caso di maltempo o per specifiche esigenze progettuali, la scuola dispone di:

- **Teatro e Auditorium:** un ampio salone attrezzato professionalmente con palcoscenico, quinte e camerini. È il cuore pulsante dei laboratori teatrali e delle attività espressive.
- **Laboratorio di Informatica:** due aule dedicate all'alfabetizzazione digitale, dotate di **30 postazioni individuali** ciascuna e una postazione di controllo docente, per permettere esercitazioni pratiche a intere classi contemporaneamente.
- **Spazi Polifunzionali:** due ampi saloni coperti e una struttura coperta esterna ("spazio polifunzionale") che garantiscono la fruibilità degli intervalli e delle attività ludiche in ogni condizione meteorologica.

L'articolazione del tempo scuola

L'organizzazione oraria è strutturata per armonizzare le esigenze di apprendimento degli alunni con le necessità organizzative delle famiglie, garantendo un tempo disteso e di qualità.



Orario Curricolare

Le attività didattiche si svolgono dal lunedì al venerdì con la seguente scansione:

- **Inizio lezioni:** ore 08:10
- **Termine lezioni:** ore 15:45 (con uscita scaglionata entro le 16:00).

Servizi Integrativi (Pre e Post Scuola)

Per supportare la conciliazione dei tempi vita-lavoro delle famiglie, l'Istituto offre un servizio di accoglienza e vigilanza esteso:

- **Pre-scuola:** attivo dalle ore 07:30 per l'accoglienza anticipata.
- **Post-scuola:** attivo dalle ore 16:00 alle ore 17:45, durante il quale gli alunni sono seguiti in attività ludico-ricreative o di studio assistito in un ambiente protetto.

ORARIO	ATTIVITÀ'
7.30	Apertura della scuola con servizio di pre-scuola (facoltativo)
8.05	Ingresso in aula ed inizio della giornata con il "Buongiorno" (*)
8.10-9.05	1 ^a ora di lezione
9.05-10.00	2 ^a ora di lezione

10.00-10.20	Intervallo in cortile
10.20-11.15	3 ^a ora di lezione
11.15-12.10	4 ^a ora di lezione
12.10-13.40	Pranzo e ricreazione in cortile
13.40	Rientro in classe e preparazione attività del pomeriggio
13:40-14:50	5 ^a ora di lezione
14.50-15.45	6 ^a ora di lezione
15.45-16.00	Ritiro alunni

Il servizio di **DOPOSCUOLA** (facoltativo e su iscrizione)

ORARIO	ATTIVITA'
16:00-16:45	Merenda e gioco libero in cortile
16:45-17:45	Studio e compiti

DIVISA: i bambini e le bambine durante le attività didattiche e le esperienze formative sul territorio extra territorio indossano la divisa che consiste in una felpa e t-shirt o polo.

Sistema di valutazione degli apprendimenti

I Principi Guida: La Valutazione per l'Apprendimento

In coerenza con la normativa vigente e con lo stile educativo salesiano, la valutazione assume una **funzione formativa, educativa e proattiva**. Essa è strumento essenziale per promuovere il successo formativo e l'autostima dell'alunno.

I nostri criteri si fondano su tre pilastri:

- **Trasparenza e Condivisione:** le famiglie e gli alunni sono resi partecipi degli obiettivi didattici e dei criteri di verifica. La chiarezza è il presupposto per un patto educativo onesto.
- **Metacognizione e Responsabilità:** l'alunno non è soggetto passivo del giudizio, ma protagonista. Attraverso il dialogo costante con i docenti, viene guidato a "imparare a valutarsi" (autovalutazione), prendendo coscienza dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento.
- **Regolazione dell'Insegnamento:** la valutazione è un feedback essenziale anche per il docente. I risultati degli alunni permettono di monitorare l'efficacia dell'azione didattica e di ricalibrare le metodologie in base alle risposte della classe.

Oggetto della valutazione: verso le competenze

Il processo valutativo supera la mera verifica delle conoscenze mnemoniche.

- **Cosa valutiamo:** rileviamo l'acquisizione di **conoscenze** (sapere) e **abilità** (saper fare), ma soprattutto osserviamo l'evoluzione delle **competenze** (saper essere).
- **Come valutiamo:** per accertare le competenze, affianchiamo alle prove tradizionali i "**Compiti di Realtà**" interdisciplinari: situazioni complesse e vicine alla vita quotidiana in cui l'alunno deve mobilitare le proprie risorse per risolvere un problema inedito.

Le fasi del processo valutativo

La valutazione accompagna l'intero anno scolastico attraverso tre momenti distinti e complementari:

- **Valutazione Iniziale (Diagnostica):** all'avvio dell'anno scolastico, per rilevare i prerequisiti e progettare percorsi adeguati al livello di partenza della classe.
- **Valutazione in Itinere (Formativa):** svolta quotidianamente durante il processo di insegnamento-apprendimento. Serve a dare feedback immediati e a sostenere la motivazione, permettendo interventi di recupero tempestivi.
- **Valutazione Finale (Sommativa):** al termine dei quadri mestri, sintetizza il percorso di crescita dell'alunno, tenendo conto non solo dei risultati raggiunti, ma anche dell'impegno, della progressione rispetto al punto di partenza e delle condizioni personali.

La valutazione in itinere (formativa)

Il Feedback come motore dell'apprendimento

La valutazione formativa accompagna quotidianamente il processo di insegnamento-apprendimento e si distingue nettamente dalla valutazione sommativa finale. Il suo scopo non è classificare, ma **orientare**.

Trasparenza e Metacognizione

Il processo valutativo si fonda sull'esplicitazione chiara degli obiettivi: l'alunno deve sapere in ogni momento cosa sta imparando e perché. In questa prospettiva, promuoviamo una **cultura positiva dell'errore**: lo sbaglio non è stigmatizzato né vissuto come fallimento, ma è accolto come una tappa fondamentale e necessaria del processo cognitivo. Analizzare l'errore insieme al docente permette all'allievo di comprendere le proprie strategie mentali, correggere il tiro e sviluppare resilienza e autoefficacia.

Il Ruolo dell'Alunno: Protagonista Attivo

La valutazione formativa rende lo studente co-partecipe del processo educativo. Attraverso l'osservazione diretta e prove significative (compiti autentici), restituiamo all'alunno e alla famiglia un'immagine chiara dei punti di forza e delle aree di potenziamento. L'obiettivo è generare **consapevolezza**: l'alunno impara a "leggere" i propri risultati non come un voto alla persona, ma come un feedback sul lavoro svolto, diventando sempre più autonomo e responsabile.

I Giudizi in Itinere

Per garantire una comunicazione immediata e comprensibile alle famiglie e agli alunni, evitando l'ansia da prestazione legata al voto numerico, la scuola adotta una scala di **giudizi sintetici**. Questi indicatori, registrati puntualmente sul **Registro Elettronico**, fotografano l'efficacia della prova e il grado di raggiungimento dell'obiettivo specifico:

- **OTTIMO:** L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
- **DISTINTO:** L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
- **BUONO:** l'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
- **DISCRETO:** l'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze

per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto

- **SUFFICIENTE:** l'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza
- **NON SUFFICIENTE:** l'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

La valutazione sommativa (finale)

La valutazione sommativa rappresenta il momento di **sintesi pedagogica** che chiude il primo quadrimestre e l'intero anno scolastico. Essa non è la semplice media aritmetica delle prove in itinere, ma un'elaborazione complessa operata dal Team Docenti che tiene conto dell'intero percorso di maturazione dell'alunno.

L'obiettivo è formulare un **Giudizio Globale** che restituisca alla famiglia un quadro fedele, trasparente e completo della crescita del bambino, sia sotto il profilo umano che didattico.

Indicatori per la formulazione del Giudizio Globale: il Giudizio Globale, riportato nel Documento di Valutazione, si costruisce attraverso l'osservazione sistematica di indicatori raggruppati nelle seguenti dimensioni:

Dimensione relazionale e comportamentale: analizza la capacità dell'alunno di vivere positivamente l'ambiente scolastico.

- **Inserimento scolastico:** (Valutato specificamente per le **Classi Prime**).
- **Relazione con gli altri:** qualità del rapporto con i pari e con le figure educative adulte.
- **Cittadinanza:** rispetto delle regole condivise e degli ambienti.

Dimensione dell'impegno e della partecipazione: analizza l'atteggiamento dell'alunno verso il lavoro scolastico.

- **Partecipazione:** grado di coinvolgimento attivo nelle attività proposte in classe.

- **Atteggiamento:** costanza nell'impegno, nell'interesse e nel mantenimento dell'attenzione.
- **Responsabilità:** regolarità nell'esecuzione dei compiti (a scuola e a casa) e cura nella gestione del materiale personale e comune.

Dimensione cognitiva e metodologica: analizza l'acquisizione degli strumenti di apprendimento.

- **Autonomia:** capacità di operare senza il costante supporto dell'adulto.
- **Processi cognitivi:** livello di comprensione delle consegne e dei contenuti.
- **Metodo di studio ed esposizione:** capacità di organizzare lo studio e di esporre i contenuti appresi (valutato specificamente per le **Classi 3^a, 4^a e 5^a**).
- **Efficacia:** grado complessivo di raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione.

Strumenti per la rilevazione degli apprendimenti

Per garantire una valutazione oggettiva e diversificata, che tenga conto dei diversi stili cognitivi degli alunni, il Team Docenti si avvale di una pluralità di strumenti:

- **Osservazione sistematica:** monitoraggio diretto delle dinamiche di classe e dei processi di apprendimento in tempo reale.
- **Analisi delle produzioni:** valutazione quotidiana di quaderni, compiti, esercizi e relazioni su esperienze laboratoriali.
- **Prove Significative:** come prove oggettive e soggettive (scritte, orali, pratiche) relative alle singole discipline e compiti di realtà interdisciplinari per la valutazione delle competenze trasversali.

I criteri per la valutazione periodica e finale

La valutazione periodica (I quadrimestre) e finale (II quadrimestre) degli apprendimenti viene espressa attraverso un giudizio descrittivo sintetico. Tale giudizio è il risultato di un'osservazione sistematica condotta dagli insegnanti, che verificano il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento basandosi su **tre dimensioni fondamentali**:

- **L'autonomia:** capacità di operare senza il supporto costante dell'adulto.

- **Le risorse mobilitate:** utilizzo di materiali forniti dal docente o reperiti spontaneamente in modo autonomo.
- **La continuità:** stabilità e costanza nella manifestazione dell'apprendimento.

Variabili di Contesto

La definizione del livello finale tiene conto non solo della performance, ma valuta l'alunno nella sua globalità, considerando:

- Il **livello di partenza** e l'evoluzione del percorso (progresso/regresso).
- L'**impegno** e la costanza dimostrati nello studio.
- La **partecipazione** attiva e costruttiva alle attività didattiche.

Insegnamento Religione Cattolica

La normativa ministeriale non prevede la valutazione per Livelli, per questo l'insegnante di tale disciplina si attiene ai seguenti giudizi:

CRITERI	GIUDIZIO SINTETICO
<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa in modo costruttivo all'attività didattica dimostrando di aver acquisito pienamente l'obiettivo/gli obiettivi previsti. - Organizza il lavoro in modo autonomo, sicuro e personale. - Conoscenze complete, approfondite, senza errori. - Il linguaggio utilizzato è specifico, completo e accurato. 	OTTIMO
<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa in modo sistematico all'attività didattica dimostrando di aver acquisito l'obiettivo/gli obiettivi previsti. - Organizza il lavoro in modo autonomo e sicuro. - Conoscenze ampie e complete. - Sa utilizzare in maniera conveniente il linguaggio specifico della disciplina. 	DISTINTO
<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa all'attività scolastica con una certa continuità dimostrando di aver raggiunto in parte l'obiettivo/gli obiettivi previsti in modo adeguato. 	BUONO

<ul style="list-style-type: none"> - Organizza il lavoro sollecitato dall'adulto mediante conferme, incoraggiamento ed indicazioni di carattere generale. - Conoscenze generalmente complete e sicure. - Il linguaggio utilizzato è semplice e abbastanza corretto. 	
<ul style="list-style-type: none"> - Dimostra partecipazione discontinua, ha raggiunto parzialmente l'obiettivo/gli obiettivi previsti. - Fatica ad organizzare il lavoro assegnato. - Conoscenze semplici e parzialmente corrette. - Il linguaggio utilizzato è parzialmente corretto. 	SUFFICIENTE
<ul style="list-style-type: none"> - Non partecipa alle attività proposte dall'insegnante e non ha raggiunto l'obiettivo/ gli obiettivi previsti. – - Fatica ad organizzare il lavoro assegnato, che svolge solo con il supporto dell'adulto. - Conoscenze frammentarie ed incomplete. - Il linguaggio utilizzato non è sempre corretto. 	NON SUFFICIENTE

Inclusione e continuità del percorso scolastico

- **La Valutazione degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)**

La valutazione degli alunni con BES non è un processo standardizzato, ma un atto di equità educativa. Essa mira a valorizzare i progressi dell'alunno rispetto alla sua situazione di partenza, piuttosto che a misurare la distanza da uno standard astratto.

In coerenza con la normativa vigente, le modalità di verifica e i criteri di valutazione sono personalizzati e declinati come segue:

- Alunni con Disabilità (L. 104/92): la valutazione è strettamente correlata agli obiettivi educativi e didattici indicati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Si valuta il percorso di crescita personale e l'acquisizione delle autonomie e delle competenze previste nel progetto individuale.
- Alunni con DSA (L. 170/2010) e altri BES: la valutazione tiene conto delle indicazioni contenute nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). In particolare, la scuola garantisce l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste, valutando il contenuto più che la forma e concentrandosi sulla padronanza dei concetti fondamentali piuttosto che sulla correttezza formale o esecutiva.

- **Criteri per l'Ammissione alla classe successiva**

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria è intesa come norma generale per garantire la continuità del processo educativo e il rispetto dei tempi di maturazione di ciascun bambino, in ottemperanza al D.Lgs. n. 62/2017 (art. 3).

Il Collegio Docenti adotta i seguenti principi:

- Il principio dell'ammissione. Le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva (e alla prima classe della Secondaria di I grado) anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. La scuola riconosce che l'apprendimento non è lineare e che ogni bambino ha ritmi di sviluppo differenti.
- Strategie di recupero e potenziamento. Nel caso in cui la valutazione evidensi carenze o livelli di apprendimento non pienamente consolidati, la scuola non si limita a registrare il dato, ma interviene attivamente. L'Istituto, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, attiva specifiche strategie di miglioramento e percorsi di rinforzo personalizzati per colmare le lacune rilevate.
- La Non Ammissione (caso eccezionali). La non ammissione alla classe successiva è considerata una misura di carattere assolutamente eccezionale. Essa può essere deliberata dai docenti della classe in sede di scrutinio solo ed esclusivamente in casi gravissimi e comprovati, dove la ripetenza è ritenuta l'unica strategia possibile per tutelare il minore e con decisione assunta all'unanimità. Deve inoltre essere supportata da una specifica e dettagliata motivazione verbalizzata, che attesti gli interventi attuati dalla scuola e le ragioni pedagogiche della scelta.

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento non si limita a sanzionare la condotta disciplinare, ma mira a monitorare il processo di maturazione dell'alunno come "cittadino attivo e responsabile". Il giudizio, espresso collegialmente dal Team Docenti, riflette lo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza e la capacità dell'alunno di interagire costruttivamente con l'ambiente scolastico e sociale.

Gli indicatori di osservazione sono:

- riconoscere i ruoli delle diverse figure educative;
- portare a termine con affidabilità gli impegni presi;
- aiutare i compagni nel superare le difficoltà;
- utilizzare in modo corretto le strutture e i sussidi della scuola;
- rispettare le regole nei momenti strutturati e ricreativi;

- riflettere criticamente sul proprio comportamento per trovare soluzioni ad eventuali problematiche;
- assumere un ruolo positivo all'interno del gruppo;
- assumersi le responsabilità dei propri doveri di alunno.

CRITERI per la valutazione del comportamento	GIUDIZIO SINTETICO
<p>Mantiene un comportamento corretto e responsabile nei diversi luoghi scolastici.</p> <p>Con gli adulti si rapporta in modo rispettoso e collaborativo.</p> <p>In classe il rapporto con i compagni è basato sulla collaborazione e il rispetto.</p> <p>Gioca in modo corretto e coinvolge i compagni.</p> <p>Apporta un contributo pertinente e propositivo alle lezioni.</p> <p>Si impegna con serietà e interesse alla vita scolastica.</p> <p>Gestisce e rispetta il materiale proprio e altrui in modo puntuale e accurato.</p>	OTTIMO
<p>Mantiene un comportamento corretto nei diversi luoghi scolastici.</p> <p>Con gli adulti si mostra rispettoso.</p> <p>In classe si rapporta in modo corretto e responsabile.</p> <p>Gioca correttamente con i compagni.</p> <p>Apporta un contributo pertinente alle lezioni.</p> <p>Si dimostra motivato e segue con attenzione.</p> <p>Gestisce e rispetta il materiale proprio e altrui in modo ordinato.</p>	DISTINTO
<p>Generalmente mantiene un comportamento corretto nei diversi luoghi scolastici.</p> <p>Con gli adulti generalmente si rapporta in modo corretto.</p> <p>In classe solitamente si rapporta in modo rispettoso.</p> <p>Di solito gioca con i compagni in modo positivo.</p> <p>Apporta saltuariamente contributi alle lezioni.</p> <p>Generalmente è costante nell'impegno.</p> <p>Generalmente rispetta e gestisce il materiale proprio e altrui in modo ordinato.</p>	BUONO

<p>È spesso richiamato a mantenere un comportamento corretto nei diversi luoghi scolastici.</p> <p>Con gli adulti fatica a rapportarsi in modo educato.</p> <p>Si rapporta con i compagni in modo poco rispettoso.</p> <p>È selettivo nel gioco.</p> <p>È selettivo verso le attività proposte.</p> <p>Si impegna in modo discontinuo e superficiale.</p> <p>Gestisce il materiale proprio e altrui in modo poco ordinato.</p>	SUFFICIENTE
<p>Manca di autocontrollo nei diversi momenti e luoghi scolastici.</p> <p>Con gli adulti si dimostra poco rispettoso e collaborativo.</p> <p>In classe fatica a relazionarsi positivamente con i compagni.</p> <p>Nel gioco tende a isolarsi.</p> <p>Difficilmente apporta il proprio contributo.</p> <p>Durante le lezioni richiede continue sollecitazioni.</p> <p>Gestisce il materiale proprio e altrui in modo disordinato.</p>	NON SUFFICIENTE

La certificazione delle competenze

La progettazione didattica del nostro Istituto si articola attraverso un Curricolo Verticale delle Competenze Chiave Europee, inteso non come una semplice successione di contenuti, ma come un percorso unitario e progressivo che accompagna l'alunno lungo l'intero ciclo di studi. Tale strumento garantisce la coerenza dell'offerta formativa e finalizza l'azione didattica al passaggio dal sapere al "saper fare" consapevole.

Per monitorare l'effettiva maturazione di tali competenze, la scuola supera la tradizionale verifica nozionistica adottando la metodologia dei "Compiti di Realtà". Si tratta di prove autentiche, individuali o di gruppo, che richiedono all'alunno di mobilitare le proprie risorse cognitive e personali per risolvere situazioni problematiche verosimili. L'intero processo valutativo si fonda su una triangolazione di evidenze che intreccia gli esiti di tali prove con l'osservazione sistematica dei docenti e con le pratiche di autovalutazione svolte dagli alunni stessi, fondamentali per sviluppare la consapevolezza del proprio apprendimento.

Questo percorso di osservazione pluriennale trova il suo compimento naturale nella Certificazione delle Competenze rilasciata al termine della Scuola Primaria. Il documento, che accompagna la scheda di valutazione finale, viene redatto in conformità con il Modello Nazionale adottato con il recente Decreto Ministeriale n. 14 del

30 gennaio 2024, offrendo alle famiglie e al successivo grado di istruzione un profilo descrittivo essenziale delle padronanze raggiunte dall'alunno.

ALTRI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI

Mensa

L'Istituto attribuisce grande valore al momento del pasto, inteso non solo come necessità fisiologica ma come tempo educativo e di socializzazione.

- **Cucina interna:** La scuola vanta una cucina interna che garantisce quotidianamente la preparazione di pasti freschi in loco, assicurando qualità e controllo diretto sulle materie prime.
- **Diete speciali:** È garantita la massima attenzione alla salute degli alunni; è possibile richiedere diete personalizzate per esigenze mediche specifiche, previa presentazione di idonea certificazione, o per motivi etico-religiosi.
- **Organizzazione:** Il pranzo si svolge nel refettorio scolastico, con accesso organizzato su turni per garantire un ambiente sereno.
- **Tempo Mensa:** Durante il pasto, gli alunni sono costantemente seguiti dai docenti e da figure educative che vigilano sulla corretta alimentazione e sulle dinamiche relazionali.
- **Attività ricreative:** Al termine del pasto è previsto un momento di gioco libero e relax, fondamentale per il benessere psicofisico, che si svolge nei cortili esterni o, in caso di maltempo, in appositi locali interni attrezzati.

Accoglienza pre e dopo-scuola

Per supportare le famiglie nella gestione quotidiana e favorire la conciliazione tra tempi di vita e lavoro, la scuola offre servizi di accoglienza integrativa gestiti con attenzione educativa.

- **Pre-Scuola**

Orario: Dalle ore 07:30 fino all'inizio delle lezioni.

Gestione: Il servizio è curato da insegnanti interni e dalla figura del catechista, che accolgono gli alunni in un clima familiare e sorvegliato prima dell'avvio delle attività didattiche. Il servizio è libero, quindi non richiede alcuna iscrizione.

- **Dopo-Scuola**

Orario: Attivo tutti i giorni dalle 15:45 alle 17:45.

Organizzazione: Il servizio è gestito a rotazione da insegnanti interni, garantendo continuità con le figure di riferimento del mattino.

Struttura del pomeriggio: Dopo la merenda e un momento di intervallo ricreativo, a partire dalle ore 16:45 gli alunni si dedicano allo svolgimento dei compiti assegnati, supportati dalle figure educative presenti. Questo permette agli studenti di rientrare a casa con il lavoro scolastico già avviato o concluso.

Trasporti

La scuola è situata in una posizione strategica e ben collegata. L'edificio è servito dalle **linee di trasporto pubblico** locale, con una fermata situata nelle immediate vicinanze dell'Istituto, facilitando così l'arrivo e il rientro degli studenti che utilizzano i mezzi pubblici.

IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Al momento dell'iscrizione viene sottoscritto il Patto Formativo di Corresponsabilità da genitori e Direttore. Esso prevede un'assunzione di responsabilità da parte della Comunità educativa dei Salesiani e dei Docenti, di assunzione di impegni da parte dei Genitori in riferimento al Progetto Educativo e al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'Alleanza Educativa Scuola-Famiglia

La nostra Scuola Primaria riconosce nella famiglia il partner privilegiato e insostituibile del processo formativo. Crediamo fermamente che una crescita serena, sia didattica che umana, possa avvenire solo attraverso una stretta **alleanza educativa** basata sulla fiducia, sul dialogo costante e sulla condivisione di valori e obiettivi.

Accoglienza e Ruolo del Direttore

La centralità della persona si manifesta fin dal primo contatto con l'Istituto.

- **Iscrizione e Accompagnamento:** Il Direttore accoglie personalmente ogni famiglia all'atto dell'iscrizione. Questo momento non è una semplice formalità burocratica, ma l'occasione per illustrare il **Progetto Educativo** e condividere lo stile salesiano che animerà il percorso scolastico dell'alunno.
- **Disponibilità costante:** In un'ottica di "porte aperte" e vicinanza, il Direttore è disponibile ad incontrare personalmente genitori e alunni in qualsiasi momento dell'anno scolastico, garantendo ascolto e supporto per ogni necessità.

Strumenti di Partecipazione e Comunicazione

Il rapporto di fiducia si costruisce attraverso momenti strutturati di incontro, informazione e formazione. Le modalità previste sono:

- **Incontri di inizio anno:** una riunione plenaria presieduta dal Direttore e dalle figure di riferimento per presentare le linee guida e le novità del nuovo anno scolastico.
- **Assemblee di Classe:** momenti collegiali periodici per illustrare alle famiglie la progettazione didattica, l'organizzazione delle attività e monitorare l'andamento generale della classe.

- **Colloqui Individuali**
 - Settimanali (Online): i docenti sono disponibili settimanalmente per colloqui su prenotazione tramite registro elettronico, garantendo un monitoraggio costante e flessibile del percorso formativo.
 - Generali (In presenza): sono previsti due momenti annuali di colloquio generale in presenza, per un confronto diretto e approfondito sulla crescita dell'alunno.
- **Formazione Genitori:** la scuola promuove momenti di crescita anche per le famiglie, organizzando incontri formativi su tematiche educative e pedagogiche individuate dal Collegio Docenti o dal Consiglio d'Istituto.
- **Momenti Comunitari:** la partecipazione attiva dei genitori è incoraggiata anche durante le feste e le celebrazioni, occasioni preziose per vivere la dimensione comunitaria della scuola salesiana.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità

L'adesione al progetto della scuola si formalizza, all'atto dell'iscrizione, con la sottoscrizione del **Patto Educativo di Corresponsabilità**. Si tratta di un documento vincolante in cui:

- **La Scuola (Comunità Educativa e Docenti):** si impegna a fornire un ambiente formativo attento, professionale e coerente con i valori salesiani.
- **La Famiglia:** si impegna a conoscere e condividere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Progetto Educativo, collaborando attivamente al rispetto delle regole e al successo formativo dei propri figli.

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La nostra Scuola si pone come parte integrante e attiva del tessuto sociale, operando in una logica di rete e di scambio continuo con la realtà circostante. L'apertura al territorio è intesa come risorsa fondamentale per l'arricchimento dell'Offerta Formativa e per la promozione del successo scolastico.

La scuola cura costantemente il dialogo istituzionale e operativo con:

- **Gli Enti Locali** per la condivisione di progetti educativi, l'utilizzo di risorse comuni e la partecipazione a piani di intervento territoriale.
- **Le Agenzie Formative e Culturali** per collaborazioni con biblioteche, teatri, musei e associazioni pubbliche e private per promuovere la crescita culturale degli alunni.
- **La Rete Scolastica** crea un confronto e scambio di buone pratiche con le altre istituzioni scolastiche del territorio (statali e paritarie) per garantire continuità educativa e orientamento.

In coerenza con la nostra visione educativa, la scuola aderisce attivamente a:

- **Progetti Sportivi** intesi non solo come attività motoria, ma come veicolo di valori (lealtà, rispetto delle regole, spirito di squadra), spesso in collaborazione con federazioni e associazioni sportive locali.
- **Iniziative Culturali e di Solidarietà** con la partecipazione a eventi cittadini e iniziative sociali che stimolano gli alunni alla cittadinanza attiva e alla sensibilità verso il prossimo.

L'Istituto si qualifica come ambiente di apprendimento professionale grazie alla collaborazione con il mondo accademico.

- **Tirocini Formativi:** è attiva una convenzione con le Università (Facoltà di Scienze della formazione primaria) per accogliere studenti tirocinanti.
- **Valore per la scuola:** la presenza dei tirocinanti rappresenta un valore aggiunto: stimola i docenti tutor al confronto metodologico, porta in classe nuove energie e permette una maggiore personalizzazione del lavoro con gli alunni (compresenza).

MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

La Scuola adotta una cultura della valutazione intesa come strumento indispensabile per governare il cambiamento, garantire la qualità del servizio e promuovere il successo formativo degli studenti. Il processo valutativo si articola su tre livelli: istituzionale, settimanale e annuale.

Il Sistema Nazionale di Valutazione (RAV) In ottemperanza al **DPR n. 80/2013** (Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione), la scuola analizza periodicamente i propri punti di forza e di debolezza attraverso la predisposizione del **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**. Questo documento permette all'Istituto di:

- Analizzare il contesto e le risorse disponibili.
- Esaminare gli esiti degli studenti (risultati scolastici e prove standardizzate).
- Individuare le priorità strategiche e definire un **Piano di Miglioramento** per innalzare la qualità dell'offerta formativa.

Monitoraggio in itinere: Il Consiglio della CEP Uno dei pilastri del nostro modello organizzativo è il monitoraggio costante e tempestivo delle dinamiche educative.

- **Frequenza settimanale:** Il Consiglio della **Comunità Educativa Pastorale (CEP)** si riunisce con cadenza settimanale.
- **Obiettivi:** Questi incontri permettono di monitorare l'andamento delle attività didattiche e, soprattutto, di rilevare precocemente eventuali situazioni di difficoltà (didattica, comportamentale o relazionale) dei singoli alunni.
- **Intervento:** La frequenza ravvicinata delle riunioni consente di attivare strategie di supporto personalizzate in tempo reale, evitando che le criticità si cristallizzino.

Valutazione Collegiale degli Esiti A conclusione dell'anno scolastico, il **Collegio dei Docenti** effettua una verifica complessiva del percorso svolto. In questa sede vengono valutati:

- L'efficacia della progettazione didattica ed educativa.
- Il raggiungimento dei traguardi di competenza prefissati.
- La validità dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Tale analisi è funzionale alla ri-progettazione delle attività per l'anno scolastico successivo, in un'ottica di circolarità e miglioramento continuo.

Il Collegio Docenti

Chiari, 19 dicembre 2025